FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA PIEMONTE

Note in UIL - Uil Scuola Torino
Via Bologna, 11
Tel. 011/58.57.013
torino2@uilscuola.it
www.uilscuola-piemonte.com
13 Novembre 2026

FIDUCIA UIL SCUOLA

da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70

A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA
A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

Dalle testate nazionali ai giornali specializzati del mondo della scuola, ampia l'attenzione dedicata al sit-in di piazza Vidoni contro i tagli agli organici del personale docente e ATA. Una raccolta di articoli, servizi televisivi, interviste, video e immagini della mobilitazione.

Basta fare cassa sulla scuola. I tagli sono una precisa scelta politica, non una casualità.

Una piazza piena, una richiesta chiara: sulla scuola non si taglia, sulla scuola si investe. Grande partecipazione oggi a Roma, in piazza Vidoni, al sit-in contro i tagli agli organici del personale docente e ATA.

"Cambiano i Governi, ma la storia si ripete: quando c'è da risparmiare, si torna sempre a tagliare sulla scuola. È una scelta miope e inaccettabile. Non si può continuare a disinvestire sulla scuola statale e poi pretendere che garantisca servizi migliori." Lo ha affermato Giuseppe D'Aprile, segretario generale della UIL Scuola, nel corso del suo intervento alla manifestazione.

"Abbiamo ricevuto rassicurazioni sulla cancellazione dei tagli. Vogliamo fidarci, ma resteremo vigili affinché dalle promesse si passi ai fatti. La denatalità non può diventare un alibi per ridurre gli organici. Meno alunni deve significare classi meno numerose, più inclusione e una didattica migliore.

La scuola statale non è un'azienda e il diritto all'istruzione non può essere subordinato a logiche di bilancio. Un Paese che taglia sulla scuola non sta risparmiando: sta rinunciando al proprio futuro".

MANOVRA – TAGLI CANCELLATI, D'APRILE: "UNA VITTORIA DI TUTTA LA SCUOLA"

"Accogliamo con favore la decisione da parte del Governo di cancellare i tagli alla scuola previsti nella Manovra. Una grande vittoria della scuola, del suo personale e della mobilitazione sindacale. Un'unità di intenti che ha coinvolto anche la società civile. Tagliare sarebbe stata una scelta incomprensibile in una fase in cui le scuole sono chiamate ad affrontare bisogni educativi sempre più complessi.

Un risultato che dimostra che la mobilitazione e il confronto possono cambiare le decisioni politiche. Un ringraziamento particolare alla nostra Confederazione UIL per aver sostenuto con determinazione le nostre richieste. Ad affermarlo è il Segretario generale della UIL Scuola, Giuseppe D'Aprile.

POSIZIONI ECONOMICHE ATA: PAGAMENTI ENTRO GENNAIO 2027

Già liquidate circa 40mila posizioni economiche, altre 6mila ancora in attesa. La UIL Scuola chiede di accelerare i pagamenti, sbloccare nuove attribuzioni e garantire procedure più snelle e trasparenti. In allegato una scheda riepilogativa con tutte le informazioni utili.

Si è svolta il 12 novembre la riunione dedicata allo stato di attuazione delle posizioni economiche ATA, con particolare riferimento alle operazioni di compensazione.
L'Amministrazione ha comunicato che nel mese di ottobre è stata pagata una prima tranche di circa 40.000 posizioni economiche, senza criticità di rilievo. Restano da compensare circa 6.000 posizioni.
È in fase di predisposizione un modello di decreto che ciascun Ufficio scolastico regionale dovrà utilizzare per trasmettere al MIM, con il visto della Ragioneria territoriale, i nominativi dei beneficiari. L'obiettivo è procedere contestualmente, su scala nazionale, ai pagamenti delle compensazioni con decorrenza 1° settembre 2024. Per le decorrenze successive, invece, gli

USR potranno operare autonomamente.
Poiché alcuni Uffici scolastici regionali non hanno ancora concluso le operazioni, i pagamenti sono previsti presumibilmente entro gennaio 2027.

La posizione della UIL Scuola

La UIL Scuola ha sollecitato anzitutto un'accelerazione dei pagamenti, richiamando l'attenzione sulle posizioni economiche residue nelle regioni in cui le graduatorie risultano esaurite. È necessario rendere immediatamente utilizzabili le risorse attraverso una procedura più snella, gestita a livello regionale e non vincolata al triennio, come già proposto dalla UIL Scuola al tavolo tecnico presso l'ARAN.
Non si può rischiare di tornare alla situazione del passato, quando le posizioni economiche sono rimaste bloccate per anni anche a causa delle mancate surroghe. Occorre evitare che si riproducano analoghe situazioni di blocco.
È stata inoltre avanzata la richiesta di informare direttamente gli interessati dell'attribuzione della posizione economica e di comunicare alle organizzazioni sindacali i nominativi dei beneficiari. Sul primo punto l'Amministrazione non si è pronunciata; sul secondo ha sollevato obiezioni legate alla tutela della privacy.
La UIL Scuola ritiene che il richiamo alla privacy non possa tradursi in un ostacolo alla trasparenza delle procedure e delle relazioni sindacali, naturalmente nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali. Si tratta di una posizione che la nostra organizzazione sta sostenendo anche al tavolo negoziale dell'ARAN, dove rivendica il diritto delle organizzazioni sindacali a ricevere informazioni puntuali e complete, indispensabili per esercitare pienamente le proprie prerogative e verificare la corretta applicazione degli istituti contrattuali. La trasparenza non può essere considerata una concessione dell'Amministrazione, ma deve rappresentare un principio fondamentale delle relazioni sindacali.
Un ulteriore intervento richiesto riguarda l'invio di una nota di chiarimento alle scuole sulla compatibilità tra incarichi specifici e posizioni economiche. Nonostante il DM 140/2024 e la circolare esplicativa del MIM, in alcune istituzioni scolastiche gli incarichi specifici non vengono retribuiti. Un chiarimento è necessario anche per prevenire inutili contenziosi.

Risorse per le supplenze ATA al 30 giugno

In chiusura dell'incontro, la UIL Scuola ha chiesto aggiornamenti sul finanziamento di 19 milioni di euro destinato alle supplenze ATA fino al 30 giugno nelle regioni interessate dal dimensionamento scolastico. L'Amministrazione ha riferito che le risorse sono state sbloccate e saranno ripartite a breve tra le regioni.